



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, con il quale è stato emanato il regolamento recante i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare da parte delle istituzioni artistiche, musicali e coreutiche di cui alla legge n. 508/99;

VISTO il D.P.R. n. 28 febbraio 2003, n. 132, in particolare, il comma 3 dell'art. 4 che affida ad un decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la determinazione dei limiti dei compensi spettanti ai componenti degli Organi necessari delle Istituzioni previsti al comma 1 dello stesso art. 4;

VISTO il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2007 con il quale sono stati definiti i limiti dei compensi da attribuire ai componenti degli Organi necessari delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ivi compreso il Collegio dei Revisori;

VISTO l'articolo 4 comma 71 della legge 12 novembre 2011 n. 183 il quale prevede che il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le Istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale, di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, è effettuato da due Revisori dei conti nominati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e designati uno dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

ATTESA la necessità di procedere alla rideterminazione del compenso spettante ai predetti Revisori dei conti;

DECRETA

Il compenso annuo lordo spettante a ciascun Revisore dei conti delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica è determinato a decorrere dall' 1 gennaio 2012 in € 1.810,00.

Il predetto compenso può essere incrementato del 20%, con delibera del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui la consistenza di bilancio, accertata dal rendiconto finanziario dell'esercizio precedente, sia superiore a € 600.000,00.

Roma, 14 FEB. 2014

⇒ 2.172,00
✓

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE



Ministero dell'Università e della Ricerca

CONSERVATORIO DI MUSICA

"Stanislao Giacomantonio"

Portapiana - Convento di S. Maria della Grazie -

87100 COSENZA

☎0984.76627 📠0984.29224

www.conservatoriodicosenza.it

Estratto Verbale n. 6 del 15/05/2007

Il giorno 15 Maggio 2007, alle ore 11.00, presso la sede del Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza, si riunisce il Consiglio di Amministrazione per discutere i seguenti punti iscritti all' O.d.G. :

omissis

3. decreto interministeriale 1 Febbraio 2007;

omissis

Risultano presenti:

il Presidente	Dott.ssa Bruna Adamo
il Direttore	M° Giorgio Reda
il Rappresentante del Miur	Prof. Franco Galiano
il Rappresentante dei docenti	M° Lucio Perugini
il Direttore amministrativo con incarico	Dott.ssa Beatrice Bellucci

è assente il Rappresentante degli Studenti M° Raffaella Murdolo.

omissis

Il **terzo punto all'O.d.G.** è introdotto dal direttore amministrativo. Il Mur ha trasmesso il decreto Interministeriale con il quale sono stati fissati i limiti dei compensi spettanti ai componenti degli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'art. 4, comma 3 del DPR 132/2003. La nota mur dispone che i compensi andranno corrisposti agli interessati dopo l'adozione di apposita delibera cda che ne fissa la misura. Tenuto conto della disponibilità di bilancio; Acquisito il parere del collegio dei revisori; Visto il decreto; Tenuto conto della successiva nota del 2 aprile, dopo giusta discussione ed acquisito il parere favorevole dello scrivente direttore amministrativo, il consiglio all'unanimità delibera i seguenti compensi lordi annui:

Presidente € 13.000

Consiglio di Amministrazione € 50,00 a seduta per max 11 sedute

Consiglio Accademico € 40,00 a seduta per max 11 sedute

Presidente collegio dei revisori € 1.800

Componenti collegio dei revisori € 1.500

Presidente nucleo di valutazione € 1.800

Componenti nucleo di valutazione € 1.500

Consulta degli studenti € 30,00 a seduta per max 11 sedute

I detti compensi sono incrementati del 20% poiché il nostro Istituto ha una consistenza di bilancio, accertata dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2006 superiore ad € 600.000,00.

omissis

Il CDA all'unanimità determina che la presente delibera sia immediatamente esecutiva, salvo che per le disposizioni per le quali vi siano vincoli all'esecutività legati alla formale approvazione nella prossima seduta e/o alla realizzazione di particolari condizioni espressamente indicate.

Alle ore 13.00 il presidente dichiara sciolta la seduta.

F.to Il direttore amministrativo verbalizzante
Dott.ssa Beatrice Bellucci

F.to Il Presidente
Dott.ssa Bruna Adamo



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

TABELLA

**LIMITI DEI COMPENSI ANNI LORDI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI
ORGANI DELLE ISTITUZIONI AFAM**

(Art. 4, comma 3, DPR n. 132/03)

ORGANI	Limite Compensi
Presidente	13.000
Consiglio di Amm.ne - componenti (compenso per seduta)	50 +
Consiglio Accademico - componenti (compenso per seduta)	40
Collegio dei Revisori - Presidente	1.800
- componenti	1.500
Nucleo di valutazione - Presidente	1.800 →
- componenti	1.500 →
Consulta degli studenti - componenti (compenso per seduta)	30

d

nr



Ministero dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Generale del Bilancio presso il M.I.U.R.
 Prot. Num. 5196 - Data 16-02-07

Il Ministro dell'Università e della Ricerca
 di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma delle Accademia di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, con il quale è stato emanato il regolamento recante i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare da parte delle istituzioni artistiche, musicali e coreutiche di cui alla legge n. 508/99;

VISTO il DPR n.132/03, in particolare, il comma 3 dell'art. 4 che affida ad un decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione dei limiti dei compensi spettanti ai componenti degli organi necessari delle Istituzioni previsti al comma 1 dello stesso art. 4;

CONSIDERATO che per l'individuazione dei predetti limiti si rende necessario tener conto della consistenza dei bilanci delle Istituzioni;

RITENUTO di dover fissare i limiti dei compensi spettanti ai componenti degli organi necessari per le Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica in relazione all'entità dei bilanci;

DECRETA

ART. 1 - Nell'allegata tabella, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono definiti i limiti dei compensi da attribuire ai componenti degli organi delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. I predetti limiti sono incrementati del 20% per quelle Istituzioni che hanno una consistenza di bilancio, accertata dal rendiconto finanziario dell'esercizio precedente, superiore a € 600.000,00.

ART. 2 - La misura dei compensi è deliberata dal Consiglio di amministrazione previa verifica delle disponibilità di bilancio.

ART. 3 - I compensi previsti per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Accademico e della Consulta degli Studenti, sono attribuiti per un massimo di 11 sedute nell'anno. La partecipazione ad eventuali ulteriori sedute è gratuita.

ART. 4 - Il compenso, previsto per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione del Consiglio Accademico, non spetta al Presidente e al Direttore in quanto componenti di diritto gli stessi.

ART. 5 - Al Direttore dell'istituzione è attribuita a carico del bilancio un'indennità nella misura da indicare con successivo decreto.

1 FEB. 2007

IL MINISTRO DELL' UNIVERSITA'
 E DELLA RICERCA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
 DELLE FINANZE



Home » Atti Ministeriali » Anno 2010 » Novembre » nota 18112010

Atti Ministeriali

Ministero

Istruzione

Università

Ricerca

Nota 18 novembre 2010, protocollo n.7110

D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di riduzione e contenimento delle spese.

Cerca negli Atti Ministeriali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Ufficio I

Protocollo: n.7110

Roma, 18 novembre 2010

A TUTTE LE ISTITUZIONI AFAM

Oggetto: D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di riduzione e contenimento delle spese.

Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre

La legge citata in oggetto ha dato alcune indicazioni di finanza pubblica che rivestono particolare importanza per la gestione delle spese nel corso del prossimo esercizio finanziario.

In attesa che il Ministero dell'Economia e delle Finanze emani al riguardo apposite circolari esplicative, si richiama intanto l'attenzione sull'articolo 6, comma 3 (riduzione spese per organi), comma 12 (spese per missioni), comma 13 (spese per formazione del personale), e sull'articolo art. 9, comma 2-bis (risorse da destinare al trattamento accessorio). In relazione all'utilizzo del mezzo proprio per le missioni, si segnala che è già stata emanata la circolare n. 36 del 22 ottobre 2010 del MEF-IGOP.

Per quanto attiene invece l'art. 6, comma 8, (spese per convegni, mostre e pubblicità), si ritiene che non rientrano in tali tipologie di eventi le manifestazioni artistiche (concerti o mostre) organizzate da codeste Istituzioni, in quanto attività strumentali per la valorizzazione e la qualificazione didattica rientrante nei fini istituzionali legislativamente previsti.

Questo Ministero sta inoltre interpellando il Mef in relazione all'applicazione dell'art. 6 comma 21, atteso che per il settore Afam gli stanziamenti 2011 risultano già decurtati direttamente nel bilancio ministeriale per circa il 35% con corrispettiva riduzione dei trasferimenti alle singole istituzioni. Nell'attesa di chiarimenti in merito si suggerisce comunque di accantonare intanto le somme eventualmente da versare.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Giorgio Bruno Civello